

ASL CHIETI, MANAGER ZAVATTARO ASCOLTATO DA COMMISSIONE CONSILIARE

20 Ottobre 2010

CHIETI – Il manager della Asl Lanciano Vasto Chieti, Francesco Nicola Zavattaro, ha incontrato nel primo pomeriggio i consiglieri regionali della Quinta Commissione Sanità e Sociale presieduta da Nicoletta Verì che ha espresso soddisfazione per il contenuto dell'audizione.

Il direttore Zavattaro, docente alla Bocconi di Management delle aziende pubbliche e tra i massimi esperti italiani di controllo e gestione della sanità, ha riferito sulla riduzione dei dipartimenti amministrativi, sul ruolo dei direttori dei dipartimenti, sulla necessaria riduzione delle strutture complesse da 26 a 14.

Inoltre è intervenuto sull'istituzione del nuovo Cup unico aziendale: al centro della relazione la riconversione dei nuovi pta, essenziale nel nuovo piano di riordino ospedaliero per dare un ruolo nuovo e non meno importante ai poli di Casoli, Gissi e Guardiagrele.

Il manager, riguardo alla espressione riportata da alcuni organi di informazione secondo cui "lui stesso non si farebbe curare da certe strutture", ha precisato che "tale affermazione è stata separata dal contesto di cui faceva parte e non si riferiva certamente alle competenze degli operatori, considerate ineccepibili e di alto livello".

"Bensì – ha specificato Zavattaro – faceva parte di una discussione tesa a stimolare gli interlocutori sul ruolo e sulla funzionalità economica delle strutture".

"Il nostro – ha detto il manager – è un progetto ambizioso perché mira a rendere l'assistenza in questo territorio pari a quella prestata negli ospedali delle regioni virtuose, e che rappresentano pertanto un modello di efficienza cui ispirarsi".

"Era questo – ha aggiunto Zavattaro – il senso della provocazione lanciata nei giorni scorsi nel corso dell'incontro con il personale dell'Ospedale di Lanciano. È questa la nostra sfida, che desidero vincere insieme ai nostri operatori, che ringrazio per l'impegno che assicurano quotidianamente".

"La sanità pubblica – ha concluso – si migliora con il contributo di tutti, per costruire insieme la sanità moderna che tutti vorremmo".